



**Erano
giovani e
forti**

**Caserta e i suoi figli
nella Grande Guerra**

Una corona di spighe stilizzate germoglia da un elmetto Adrian.

La spiga di grano, simbolo di rinascita, speranza e futuro, germoglia da un elmetto Adrian, il più diffuso modello della Prima Guerra Mondiale al punto di diventarne l'emblema. Quello stesso elmetto indossato anche dai militari italiani che combatterono in quegli anni, spesso fino all'estremo sacrificio della vita. "Erano giovani e forti", il rimando alla celebre poesia di Luigi Mercantini rinvia ai moti risorgimentali anticamera della Guerra Mondiale che sarebbe scoppiata solo vent'anni dopo la conclusione dei movimenti italiani ed europei con la ridefinizione dei confini geopolitici delle nazioni appena "riformate". La spigolatura richiama alla mente il concetto di una vita che si fa feconda attraverso il sacrificio: "se il chicco di grano, caduto in terra, non muore, rimane solo; se invece muore, produce molto frutto". Quel sacrificio estremo dato in nome della libertà e dell'unione di una Patria giovane che ancora oggi unisce uomini e donne stretti sotto lo stesso ideale. Il tempo verbale rivolto al passato, vuole essere sia ricordo delle tante giovani vite interrotte a causa della guerra, ma vuole trasformarsi in un tempo futuro, con lo sguardo al presente e al domani come perpetrarsi della memoria e del ricordo di tutti i caduti casertani della Prima Guerra Mondiale.

Fratelli

*Di che reggimento siete
Fratelli?
Parola tremante
Nella notte
Foglia appena nata
Nell'aria spasimante
Involontaria rivolta
Dell'uomo presente alla sua
Fragilità
Fratelli*

Giuseppe Ungaretti

San Prisco ai suoi figli caduti per la Patria

*Reggia di Caserta
24 Novembre 2015*

AD IMPERITURA MEMORIA

Il contributo dei casertani nella Grande Guerra porta il sigillo, doloroso e glorioso al contempo, di 5.718 nomi incisi nelle pagine di una storia eroica. I nomi, presenti in questo piccolo “libro della memoria”, sono stati estratti dalla prima edizione dei volumi pubblicati dal Ministero della Guerra: “Militari Caduti nella Guerra Nazionale 1915-1918 Albo d’Oro e, nello specifico, da quello della regione Campania. L’intento vuole essere quello di onorare tutti i caduti anche quelli i cui nomi non sono riportati, “assenti”, perché avvolti dall’oblio di una “dispersione” che non ne ha consentito l’iscrizione negli elenchi ufficiali. Questa iniziativa si pone, dunque, come un rinnovato punto di partenza, con l’augurio e la speranza che quanti in possesso di informazioni, fino a oggi non raccolte per diversi motivi, attraverso nuove segnalazioni, possano essere fautori primi della conservazione di una rinnovata memoria. Ad imperitura memoria.

CASERTANI AL FRONTE

24 maggio 1915: l'Italia entra in guerra. In montagna e fra le montagne, immersi nel fango delle trincee i soldati italiani combatterono per l'affermazione di ideali di giustizia.

Una guerra di popolo che al fronte e al combattimento offrì tutta la sua migliore giovinezza. Poche furono le famiglie italiane a uscirne indenni, senza aver pagato il loro tributo di morte e sofferenze. I numeri raccontano la grandezza di un evento epocale che cambiò il mondo. Seicento mila, secondo le stime ormai accreditate, furono i soldati italiani che diedero la loro vita per difendere i confini della Patria e non solo.

Sulle Alpi o nelle trincee del Carso, lungo l'Isonzo e sul Piave anche lì combatterono i soldati casertani.

5718 (secondo i numeri estratti dall'Albo d'Oro) caddero in quegli anni.

Di questi il **90,4%** erano soldati di truppa, il **3,7 %** ufficiali, l'**1,9 %** sottufficiali e il **4%** appartenevano ad altri corpi e servizi.

Ancora alla luce di un'analisi più dettagliata l'**84,4%** afferivano alla fanteria, il **6,2 %** erano artiglieri, il **2,8%** appartenevano al genio, il **2,4%** facevano capo al battaglione milizia territoriale.

E poi il **3,5%** dei militari appartenenti alla marina, alla guardia di finanza, ai carabinieri. Infine lo **0,7%** vari corpi, tra cui quello di sanità.

La principale causa di morte furono le **ferite riportate in combattimento**. **2538** figli di Caserta perirono, infatti, per le lesioni riportate a causa del fuoco di artiglieria o per gli assalti corpo a corpo.

La seconda causa di mortalità tra i soldati casertani fu la **malattia** che provocò il decesso di **2044** persone (numeri che in percentuale rispecchiano il dato nazionale).

A queste categorie si vanno ad aggiungere gli **849 caduti e dispersi in combattimento**; i **108** che morirono per **infortunio per fatto di guerra**; i **108** che scomparvero **in seguito ad affondamento di nave**; i **46 scomparsi** e i **25** deceduti **in seguito a caduta di valanga**.

155 caduti erano nati nel 1899 e **81** nel 1900. Giovani, giovanissimi si ritrovarono a combattere al fronte. La penna di Gabriele D'Annunzio raccontò il passaggio tremendo di un'intera generazione di adolescenti dalla famiglia alla trincea. Molti non tornarono a casa.

Il più giovane caduto fu **Piciullo Pietro** di Giuseppe soldato volontario nato il 24 aprile 1901 a Caserta, morto per malattia a soli diciassette anni il 15 dicembre 1918 combattendo tra le fila del 93° reggimento fanteria.

Il più anziano, un operaio, **Lamura Antonio** di Michele, nato il 1 dicembre 1856 a Caserta, morto a sessantadue anni il 9 marzo 1918 inquadrato nella Prima Armata del genio militare.

Ben **167** furono i decorati di cui **20** con più decorazioni. **1** medaglia d'oro; **128** d'argento; **61** di bronzo, per un totale di **210** medaglie.

Eroi silenti. I casertani caduti nella Grande Guerra hanno di fatto, dunque, con il loro coraggio e la loro forza, contribuito a scrivere pagine importanti della nostra storia.

I CADUTI NELLA GUERRA 1915 - 1918



SAN PRISCO

MILITARI NATI A SAN PRISCO

ACTIS BERNARDO di EFISIO

Soldato del 55° reggimento fanteria, nato l' 11 dicembre 1895, scomparso l' 8 giugno 1916 in seguito ad affondamento di nave.

BUONPANE PASQUALE di ANTONIO

Soldato del 216° reggimento fanteria, nato il 12 maggio 1896, morto il 9 agosto 1916 presso l'ospedaletto da campo n.131 per malattia.

CACCAVALE PASQUALE di GIUSEPPE

Soldato del 37° reggimento fanteria, nato il 25 febbraio 1895, morto l' 8 luglio 1916 sul campo per ferite riportate in combattimento.

CARBONE LUIGI di ANTONIO

Soldato del 9° reggimento bersaglieri, nato il 25 gennaio 1895, morto il 25 giugno 1917 sul Monte Ortigara per ferite riportate in combattimento.

CARRILLO GIROLAMO di FRANCESCO ANTONIO

Soldato del 47° reggimento fanteria, nato il 5 maggio 1890, morto il 19 luglio 1920 a San Prisco per malattia.

CASERTANO GIACOMO di NICOLA

Soldato del 15° reggimento fanteria, nato il 9 settembre 1889, morto il 30 luglio 1915 sul campo per ferite riportate in combattimento.

COLANGELO BERNARDO di VINCENZO

Soldato del 155° reggimento fanteria, nato il 22 maggio 1895, morto il 23 ottobre 1915 presso l'ospedale da campo n.003 per ferite riportate in combattimento.

MILITARI NATI A SAN PRISCO

DE FELICE GIOVANNI di FRANCESCO

Caporale del 18° reggimento fanteria nato il 12 settembre 1898
scomparso in prigionia

DI CAPRIO ANTONIO di PRISCO

Soldato del 15° reggimento fanteria nato il 23 gennaio 1892
disperso il 31 ottobre 1917 in combattimento

DI CAPRIO RAFFAELE di ANTONIO

Soldato del 28° reparto d'assalto nato il 25 giugno 1894
morto il 9 dicembre 1918 a Trieste per malattia

DI MARCELLO MICHELE di DOMENICO

Soldato del 2° reggimento granatieri nato il 25 maggio 1897
morto il 2 marzo 1918 in prigionia
per malattia

DI MARCELLO NICOLA di PIETRO

Soldato del 73° reggimento fanteria nato il 26 febbraio 1884
morto il 26 febbraio 1917 nella 31^a sezione di sanità
per ferite riportate in combattimento

DI MONACO BARTOLOMEO di RAFFAELE

Caporale del 10° reggimento artiglieria di campagna
nato il 28 dicembre 1891 morto il 18 aprile 1918 a Napoli
per ferite riportate in combattimento

DI NARDO ANGELANTONIO di DOMENICO

Soldato del 132° reggimento fanteria nato il 26 aprile 1891
morto il 5 settembre 1916 sul campo per ferite
riportate in combattimento

MILITARI NATI A SAN PRISCO

DI SIERO ANTONIO DI MICHELE

Soldato del 15° reggimento fanteria nato il 10 ottobre 1893
morto il 29 novembre 1918 a Genova per ferite
riportate in combattimento

D'ORSO ANTONIO DI MICHELE

Soldato dell' 84° reggimento fanteria nato il 1° giugno 1895
morto il 21 ottobre 1918 a San Prisco per malattia

D'ORSO PASQUALE DI FERDINANDO

Soldato del 79° reggimento fanteria nato il 28 gennaio 1891
morto il 20 febbraio 1918 in prigionia per infortunio
per fatto di guerra

ERRICO RAFFAELE DI FRANCESCO

Soldato del 216° reggimento fanteria nato il 14 febbraio 1887
morto l' 11 novembre 1919 a San Prisco per malattia

FERRARA SIMMACO DI VINCENZO

Soldato del 60° reggimento fanteria nato il 16 settembre 1895
morto il 4 agosto 1915 sul campo per ferite riportate
in combattimento

FUNICIELLO PASQUALE DI GIUSEPPE

Soldato del 13° reggimento fanteria nato il 7 marzo 1899
morto il 15 febbraio 1920 a San Prisco
per malattia

IANNOTTA ANTONIO DI FEDERICO

Soldato del 15° reggimento fanteria nato il 29 novembre 1889
disperso il 25 giugno 1915 sul Carso in combattimento

MILITARI NATI A SAN PRISCO

MEROLA CARMINE DI GIOVANNI

Soldato del 38° reggimento fanteria nato il 4 gennaio 1893
disperso il 29 ottobre 1915 sul Carso
in combattimento

MONACO BARTOLOMEO DI RAFFAELE

Soldato del 1° reggimento artiglieria da campagna
nato il 28 dicembre 1891 morto il 4 aprile 1917 sul Carso
per ferite riportate in combattimento

MONACO FRANCESCO DI PASQUALE

Soldato del 1° reggimento granatieri nato il 26 novembre 1884
morto il 26 maggio 1917 sul Carso per ferite
riportate in combattimento

MONACO PRISCO DI FRANCESCO

Soldato del 4° reggimento artiglieria da campagna
nato il 6 marzo 1886 morto il 6 settembre 1918 a Padova
per malattia

MONACO PRISCO DI SALVATORE

Soldato del reparto contraerei Nettuno nato il 22 gennaio 1892
morto il 21 dicembre 1918 a Verona per malattia

PALMIERI PASQUALE DI PRISCO

Soldato del 6° reggimento genio nato il 4 febbraio 1898
morto il 27 novembre 1918 a Thiene per malattia

PASQUARIELLO ANTONIO DI MICHELE

Soldato del 239° reggimento fanteria nato il 13 agosto 1886
morto il 19 novembre 1918 presso l'ospedale da campo n.077
per malattia

MILITARI NATI A SAN PRISCO

PASQUARIELLO PRISCO di SALVATORE

Caporale del 211° reggimento fanteria nato il 1° agosto 1885
morto il 31 agosto 1917 sull'Altopiano di Bainsizza per ferite
riportate in combattimento

PECCERILLO MATTIA di DOMENICO

Soldato del 17° reggimento fanteria nato il 23 aprile 1898
morto il 1° maggio 1918 in prigionia per malattia

PEZZELLA GIOVANNI di RAFFAELE

Guardia del 11° battaglione Regia Guardia di Finanza mobilitato
nato il 24 settembre 1898 morto il 10 settembre 1918 a Taranto
per malattia

RUBERTO CLEMENTE di GIOVANNI

Soldato del 175° battaglione Milizia Territoriale
nato il 17 giugno 1877 morto il 30 agosto 1918 in Albania
per malattia

RUSSO LUIGI di AGOSTINO

Soldato del 1° reggimento genio nato il 18 marzo 1898
morto il 21 aprile 1919 sul Piave per infortunio per fatto di guerra

RUSSO PRISCO di GABRIELE

Soldato del 17° reggimento fanteria nato il 4 ottobre 1898
morto il 31 gennaio 1918 in prigionia per malattia

SALEMME ANDREA di RAFFAELE

Soldato del 158° reggimento fanteria nato il 22 aprile 1890
morto il 21 novembre 1916 sul Monte Pasubio in seguito
a caduta di valanga

MILITARI NATI A SAN PRISCO

SANFELICE PASQUALE di GIUSEPPE

Soldato del 154° reggimento fanteria nato il 2 settembre 1894
morto il 5 dicembre 1915 presso l'11^a sezione di sanità per malattia

SANTORO AGOSTINO di GIOVANNI

Soldato del 38° reggimento fanteria nato il 2 settembre 1894
morto il 30 giugno 1916 sul campo per ferite
riportate in combattimento

SANTORO VINCENZO di SAVERIO

Caporale del 90° reggimento fanteria nato il 24 aprile 1895
morto il 19 gennaio 1919 in prigionia per malattia

SBORDONE SALVATORE di GABRIELE

Soldato del 74° reggimento fanteria nato il 2 ottobre 1894
morto il 2 novembre 1916 sul Carso per ferite
riportate in combattimento

SORICE ANGELO di RAFFAELE

Caporale dell' 85° reggimento fanteria nato l' 8 novembre 1896
morto il 3 novembre 1918 a San Prisco per malattia

VIARENGO ARISTIDE di GIORGIO GIUSEPPE

Tenente di amministrazione di complemento del Direzione di
Commissariato militare di Napoli nato il 15 agosto 1878
morto il 2 gennaio 1919 a Caserta per malattia

VITIELLO NICOLA di PRISCO

Soldato del 4° reggimento artiglieria da fortezza nato il 4 luglio 1889
morto il 17 ottobre 1918 a Brindisi per malattia

MILITARI NATI A SAN PRISCO

VOLPICELLI GIUSEPPE DI SALVATORE

Soldato del 14° reggimento fanteria nato l' 11 febbraio 1894 morto il 20 settembre 1918 a Napoli per ferite riportate in combattimento

Preghiera per i caduti e per le vittime della guerra

*Signore della storia, Dio della vita,
affidiamo a Te i nostri caduti
e tutte le vittime delle guerre e della violenza
che ancora insanguinano le nostre mani di uomini.*

*Custodisci Tu la loro vita,
che è ormai ne Tuo grembo di eternità,
e fa che nessuna vita umana
sia più calpestata e annientata dalla guerra.*

*Custodisci Tu i loro cari,
dal cui amore essi sono stati sorretti,
perché siano sostenuti e consolati
dal Tuo amore, più forte della morte.*

*Custodisci Tu la loro memoria,
rendila ricordo grato e insegnamento perenne
dell'orrore assurdo, del lutto, della devastazione
che ogni guerra porta al mondo.*

*Custodisci Tu la loro fratellanza,
nella quale oggi riposano assieme
senza confini di popoli, alleanze, religioni,
testimoniando che la guerra è sempre fratricida.*

*Custodisci Tu, o Padre, i nostri fratelli
caduti in guerra ma caduti nelle Tue grandi braccia,
dove è la Pace vera, per la quale essi hanno lottato,
e che Ti supplichiamo di riversare sull'umanità.
Amen.*

Santo Marciànò
Arcivescovo Ordinario Militare per l'Italia